

MISURARE PER INTERPRETARE I FENOMENI DEMOGRAFICI: PERCORSI DELL'INNOVAZIONE DELLE STATISTICHE UFFICIALI SULLA POPOLAZIONE

Viviana Egidi | Sapienza, Università di Roma

ISTAT
ROMA 3 MAGGIO 2016

CONVEGNO SCIENTIFICO
TRANSIZIONI E PROSPETTIVE DEMOGRAFICHE
NELLA SOCIETÀ ITALIANA

Nuove e maggiori esigenze conoscitive: quali strategie ?

▪ La misurazione

- Un sistema integrato per il **conteggio** della popolazione
- Il **miglioramento della misurazione delle caratteristiche degli eventi**

▪ L'interpretazione

- Il sistema informativo sugli **esiti dei concepimenti**
- Il sistema delle indagini sociali multiscopo
 - **Famiglie e soggetti sociali**: una visione longitudinale retrospettiva
 - **Indagine sulla Salute e il follow-up** con i decessi e i ricoveri
 - Il sistema di rilevazioni e indagini sulla **presenza straniera**

▪ Prospettive per il futuro

Un sistema integrato per il conteggio della popolazione

- L'affidabilità del conteggio della popolazione è **il requisito fondamentale della qualità** di tutte le informazioni demografiche e sociali
- Specifiche sfide: il **vincolo della coerenza età-periodo-coorte** all'interno delle famiglie e dei territori
- Il ruolo centrale delle **Anagrafi**
 - **POSAS** (1993) e **STRASA** (2002): le strutture demografiche per il calcolo degli indicatori
 - Il problema della **qualità delle fonti anagrafiche**: il ruolo positivo di **SIREA** nel processo di allineamento delle anagrafi comunali in occasione del Censimento 2011
- Il Sistema **MIDEA-ANVIS**: uno strumento che porta a coerenza
 - censimento-statistiche demografiche correnti
 - micro-macro
 - longitudinale-trasversale
- Una componente fondamentale del **Registro Statistico di Individui e**

Un ulteriore passo avanti: l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

- Istituzione di **ANPR** (legge 221/2012) e il piano di subentro (graduale) alle anagrafi comunali (DPCM 194/2014)
 - il decreto prevedeva il completamento dell'iter entro la fine del 2014 (poi slittato alla fine 2016)
- Una innovazione positiva per i cittadini, per la P.A. e per la **qualità della informazione statistica in campo demografico**
 - Disponibilità dei dati di popolazione, movimento naturale e trasferimenti di residenza
- Una base preziosa per il censimento continuo

Il miglioramento della misurazione delle caratteristiche degli eventi

Come il miglioramento del processo di produzione
migliora anche i contenuti informativi

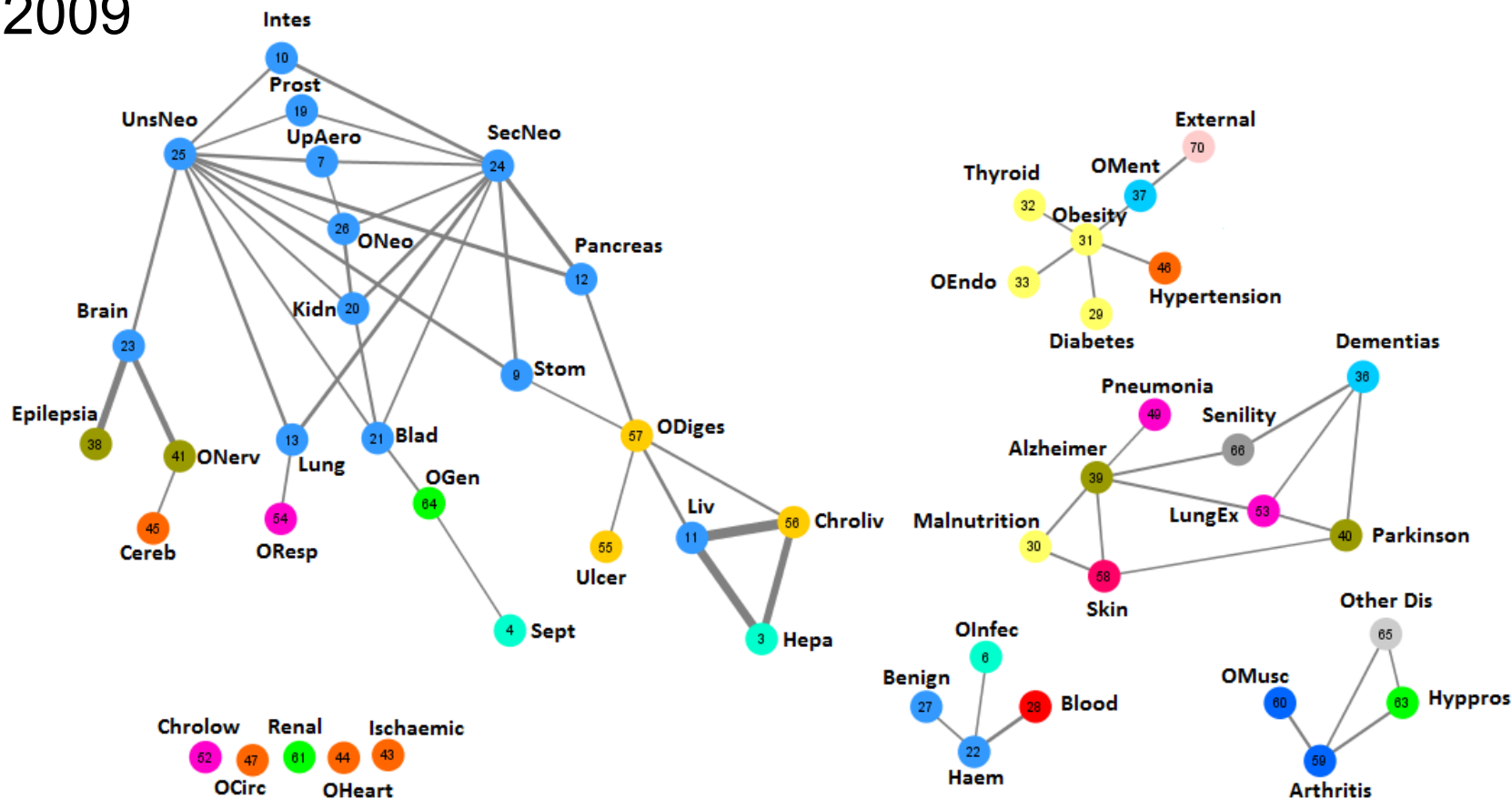
L'Indagine su Decessi e Cause di morte

- Alla base dell'informazione sanitaria
- Testimone di una delle più grandi rivoluzioni dell'umanità
 - la sua prima realizzazione (**1881**) dava conto di un'Italia in cui $e_0 = 34$ anni (sia per gli uomini, sia per le donne)
 - e la Classificazione delle Cause di Morte muoveva con **Jacques Bertillon** i primi passi: oggi siamo alla **X^a Revisione** (da 161 titoli a 2036 titoli e 12400 codici)
- L'introduzione della **codifica automatica delle cause di morte** (2003) ha rappresentato una tappa fondamentale consentendo:
 - Il miglioramento **della qualità della codifica** (eliminazione della variabilità tra codificatori nell'attribuzione dei codici e applicazione corretta delle regole di codifica internazionali)
 - L'ampliamento dei contenuti informativi: **le cause multiple di morte**

Nuove informazioni sulla complessità dei processi che conducono a morte

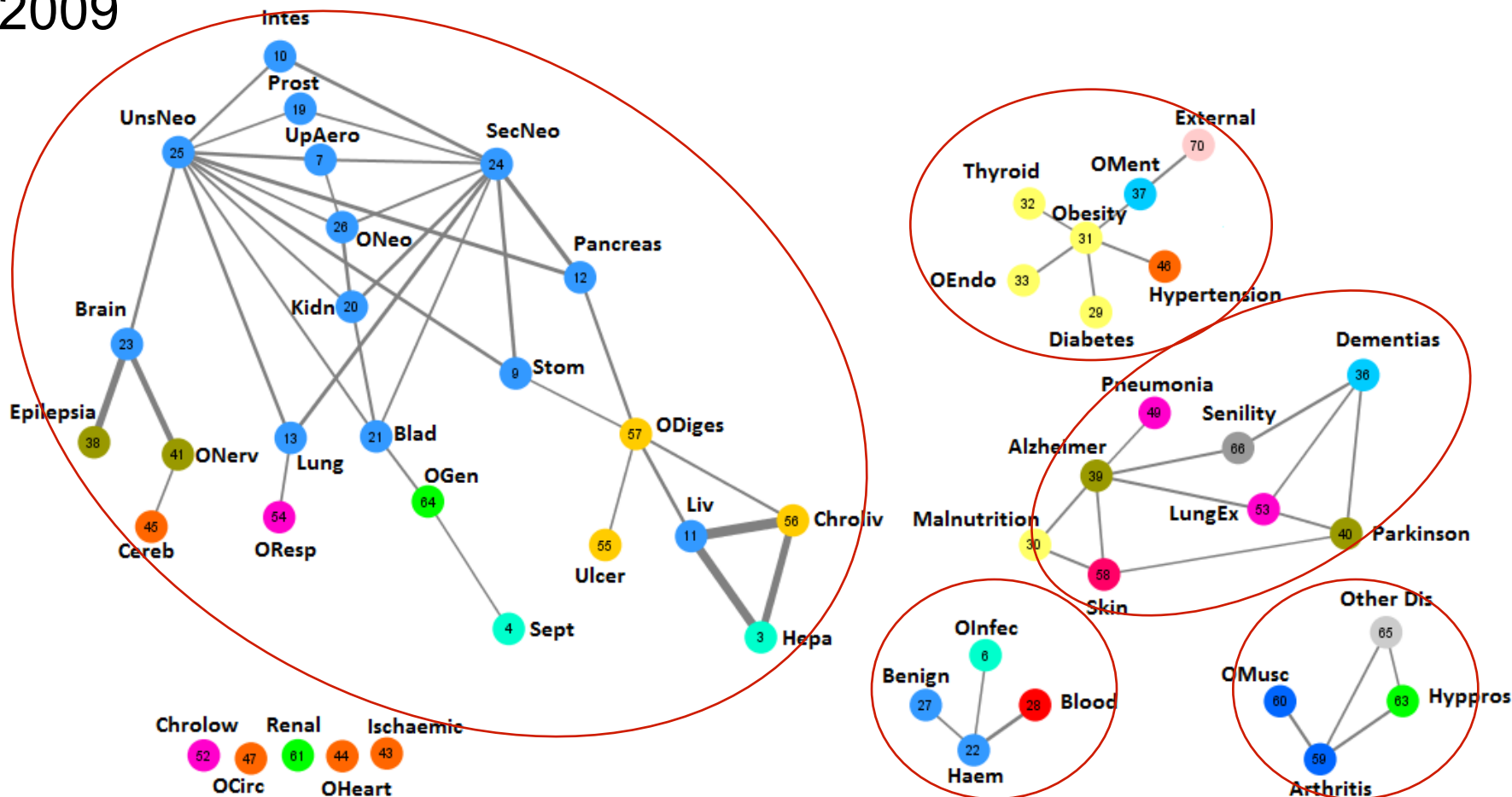
- La **riconsiderazione del ruolo** giocato da alcune malattie nei processi di morte:
 - **Oltre i 65 anni:**
 - le malattie **nervose e mentali** (Alzheimer, altre demenze, Parkinson) **dal 5 al 10%** dei decessi (Désesquelles et al. 2014)
 - le **malattie infettive: dall'1 al 19 %** dei decessi (Désesquelles et al. 2015)
- Analisi delle **relazioni tra malattie** nel processo che porta a morte

Grafo dei legami più forti (oltre il 95% percentile) tra cause multiple di morte. Uomini 2009



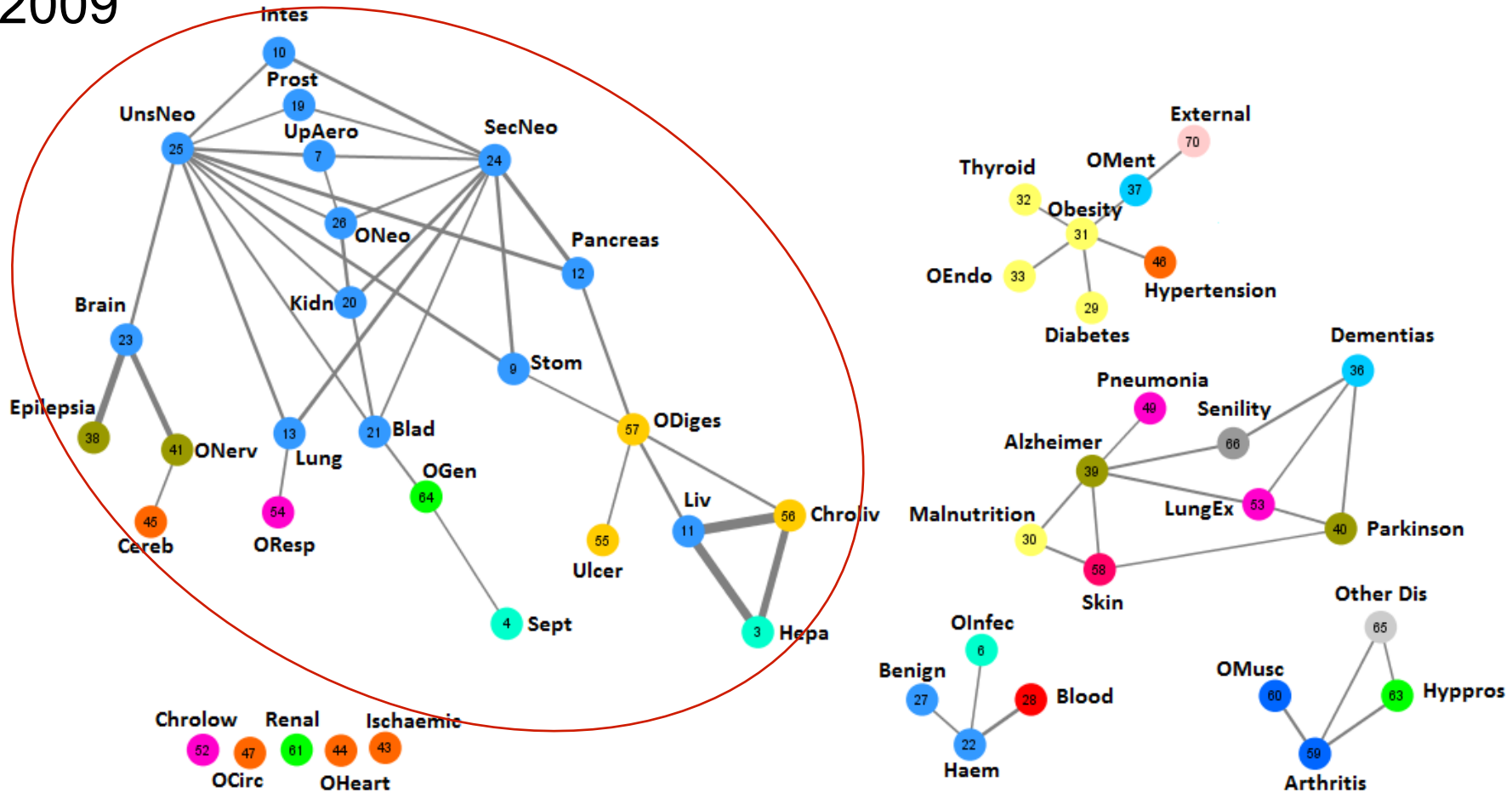
Fonte: Egidi et al. 2014

Grafo dei legami più forti (oltre il 95% percentile) tra cause multiple di morte. Uomini 2009



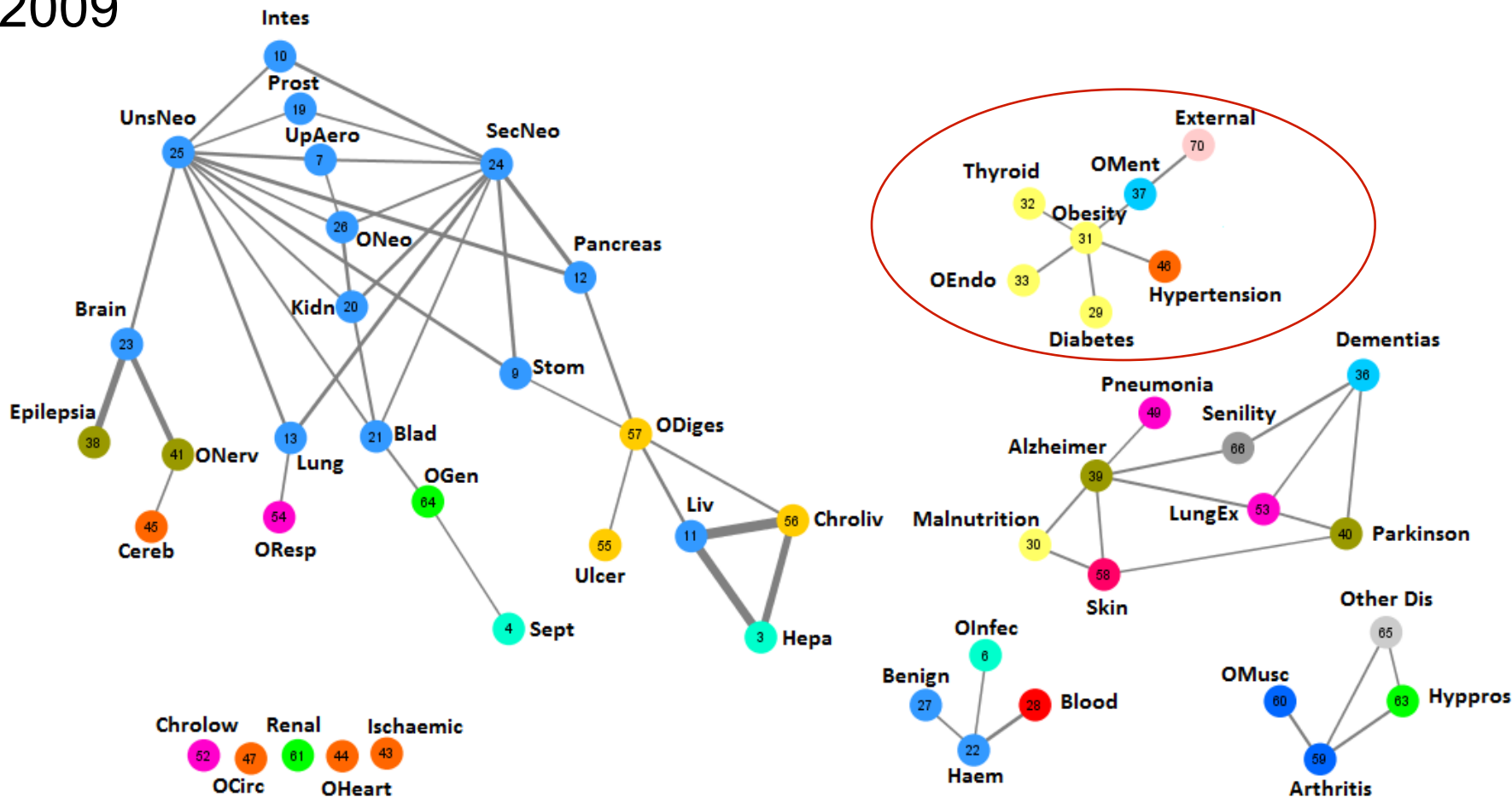
Fonte: Egidi et al. 2014

Grafo dei legami più forti (oltre il 95% percentile) tra cause multiple di morte. Uomini 2009



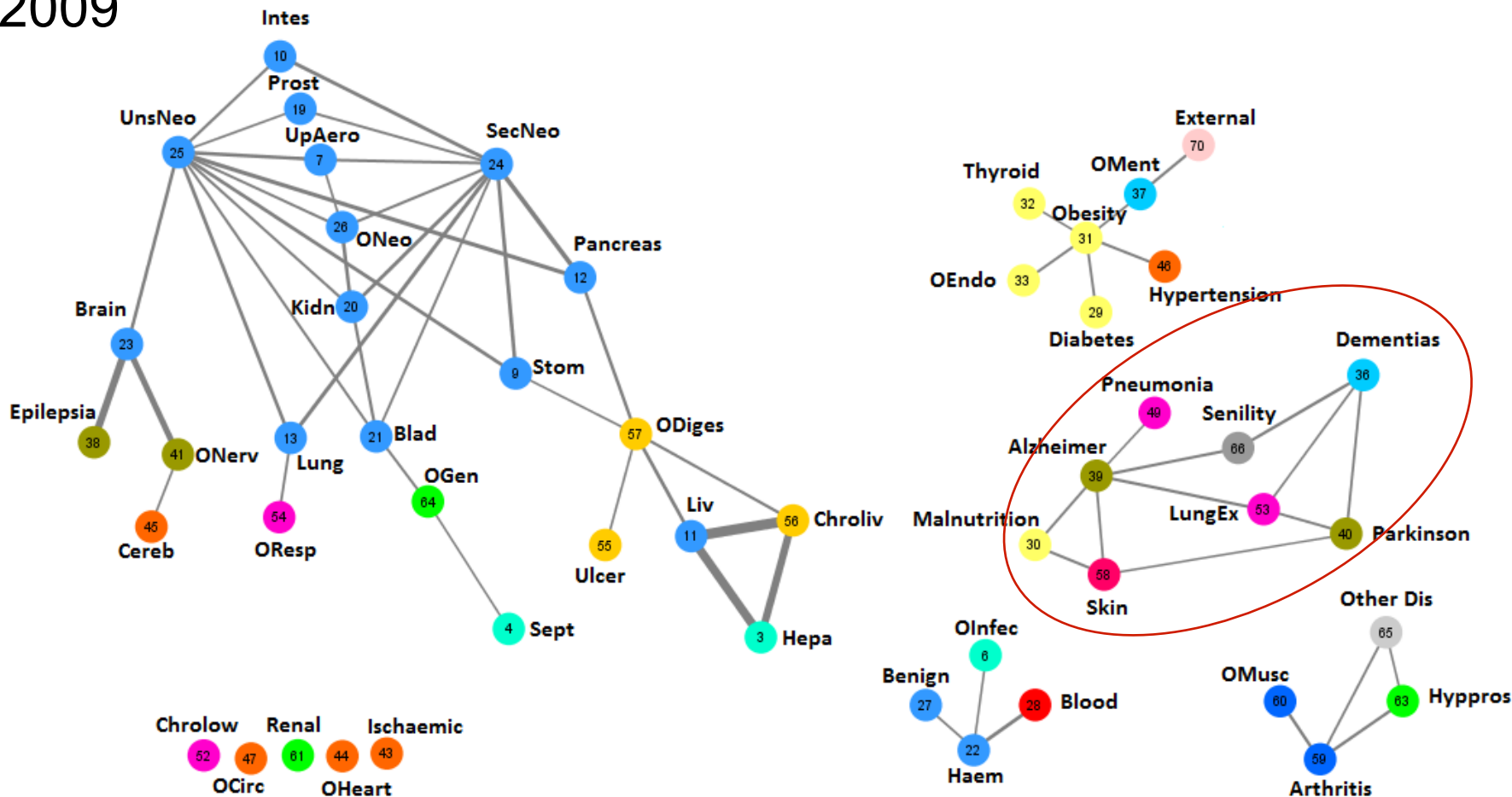
Fonte: Egidi et al. 2014

Grafo dei legami più forti (oltre il 95% percentile) tra cause multiple di morte. Uomini 2009



Fonte: Egidi et al. 2014

Grafo dei legami più forti (oltre il 95% percentile) tra cause multiple di morte. Uomini 2009



Fonte: Egidi et al. 2014

Ulteriori sviluppi per l'analisi della mortalità

- **Qualità e tempestività: la compilazione on-line del certificato di morte** da parte del medico, una delle funzionalità del nuovo ANPR
- **Contenuti informativi: integrazione** con altre fonti:
 - il follow-up dell'indagine sulla salute 2000 e 2005
 - la prima, e a tutt'oggi, unica, fonte di informazione longitudinale su tematiche legate alla salute della popolazione e ai suoi esiti
 - il *linkage* con il Censimento

Sopravvivenza e livello di istruzione

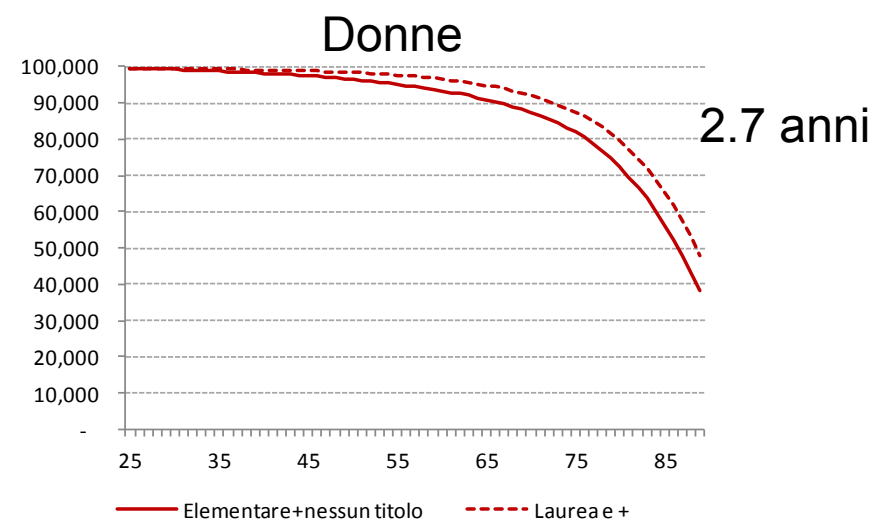
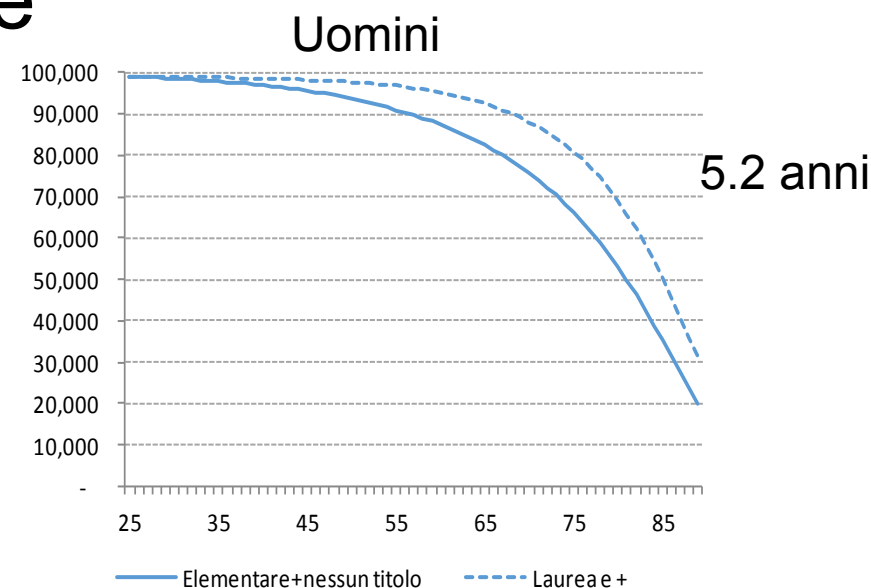
Speranze di vita

	0 anni		65 anni	
	M	F	M	F
Laurea e oltre	82,4	85,9	20,0	22,9
Licenza media superiore	80,9	85,3	19,2	22,5
Licenza media inferiore	79,4	84,6	18,6	22,1
Elementare e nessun titolo	77,2	83,2	17,8	21,6
<i>Media (anno 2012)</i>	<i>79,6</i>	<i>84,4</i>	<i>18,3</i>	<i>21,8</i>

Differenze rispetto a laurea e oltre

Laurea e oltre	-	-	-	-
Licenza media superiore	-1,5	-0,6	-0,8	-0,4
Licenza media inferiore	-3,0	-1,3	-1,4	-0,8
Elementare e nessun titolo	-5,2	-2,7	-2,2	-1,3

Uno svantaggio che penalizza lungo tutto il corso della vita, maggiore (per gli uomini) delle differenze tra regioni



Ulteriori sviluppi per l'analisi della mortalità

- **Qualità e tempestività: la compilazione on-line del certificato di morte** da parte del medico, una delle funzionalità del nuovo ANPR
- **Contenuti informativi: integrazione** con altre fonti:
 - il follow-up dell'indagine sulla salute 2000 e 2005
 - la prima, e a tutt'oggi, unica, fonte di informazione longitudinale su tematiche legate alla salute della popolazione e ai suoi esiti
 - il *linkage* con il Censimento
- **Molteplici, nuove possibilità di integrazione**
 - Le Sdo, per lo studio della co-morbosità
 - La farmaceutica, per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti
 -

Nuovi strumenti per interpretare i comportamenti demografici

- Il sistema informativo sull'esito dei concepimenti
- L'indagine su Famiglie e soggetti sociali
- L'indagine sulla salute e il follow-up
- Il sistema di indagini sulla presenza straniera

Il sistema informativo sull'esito dei concepimenti

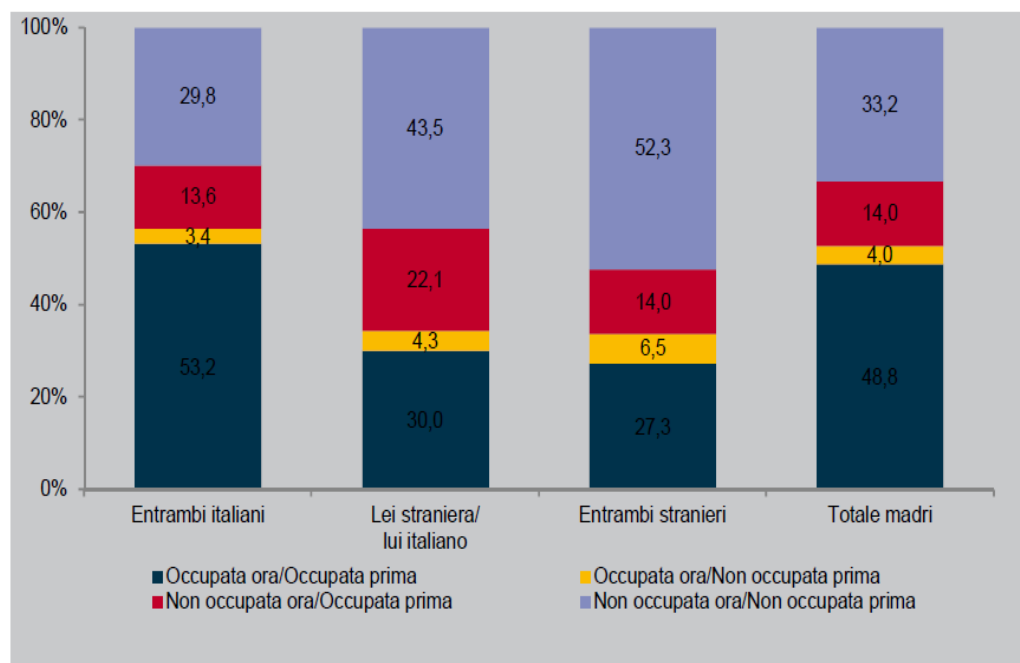
- L'effetto imprevisto della legge sulla semplificazione amministrativa (Bassanini-bis, 1997) e del successivo regolamento di attuazione (1998)
- **Da evento negativo (per la statistica) a opportunità di crescita:** comprendere meglio il **fenomeno nascita**, il **contesto** in cui avviene, le **conseguenze** che produce
- **Due sottosistemi:** socio-demografico e sanitario alimentati da una molteplicità di fonti (amministrative e statistiche)

Le indagini campionarie sulle nascite

- L'indagine campionaria sulle nascite è alla sua terza edizione:
2002 (nati 2000-01); **2005** (nati 2003); **2012** (nati 2009-10)
- **Colma il vuoto informativo e non solo**
 - il **contesto familiare della nascita**, la **storia riproduttiva** pregressa (intensità e cadenza)
 - la **storia lavorativa della madre** prima e dopo la nascita del figlio, le differenze di genere nella cura dei figli e nel lavoro domestico, le strategie di conciliazione famiglia/lavoro
 - le **condizioni socio-economiche** della famiglia
- Nel **2012**: l'integrazione sulle madri straniere e l'indagine retrospettiva sulle madri dei nati nel 2003

Un paese poco amichevole con le madri

Figura 2.1 - Variazione nella condizione professionale delle madri di nati nel 2009/2010 prima e dopo la nascita del figlio per tipologia di coppia (a) e per il totale delle madri (b) - Anno 2012 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine campionaria sulle nascite e le madri di nati nel 2009/2010 – Anno 2012

(a) La tipologia di coppia è costruita con riferimento alla cittadinanza dei genitori del nato nel 2009/2010. Sono escluse dall'analisi, quindi, le madri di nati non riconosciuti dal padre. Inoltre, data l'esiguità dei casi, sono escluse dall'analisi le coppie con madre italiana e padre straniero.

(b) Nel totale madri sono comprese tutte le madri di nati nel 2009/2010 a prescindere dalla tipologia di coppia.

Fonte: Istat, 2014, *Avere figli in Italia negli anni 2000*

Come varia la condizione professionale delle madri con la nascita del figlio:

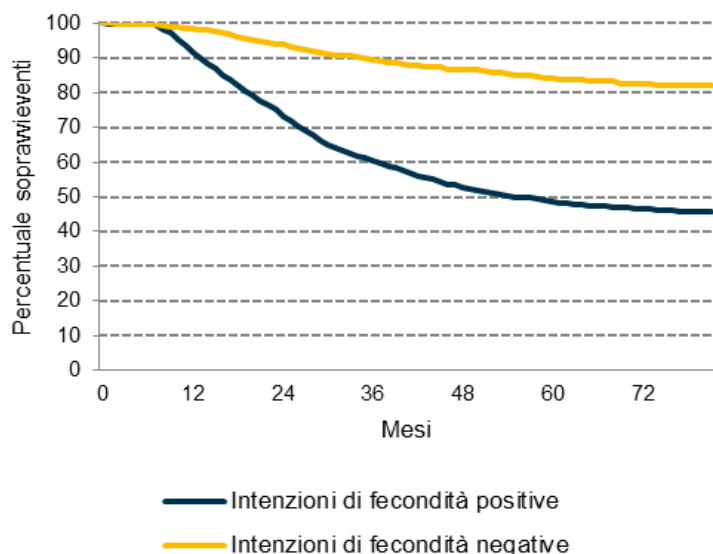
- il **14%** delle madri lascia o perde il lavoro (il **22%** delle donne occupate in gravidanza, una percentuale in crescita, che aumenta con il numero dei figli)

- il rischio di lasciare o perdere il lavoro con la nascita del primo figlio è del **34% al Sud**

- il **43%** delle madri che lavorano dichiara di avere problemi a **conciliare** l'attività lavorativa e gli impegni familiari

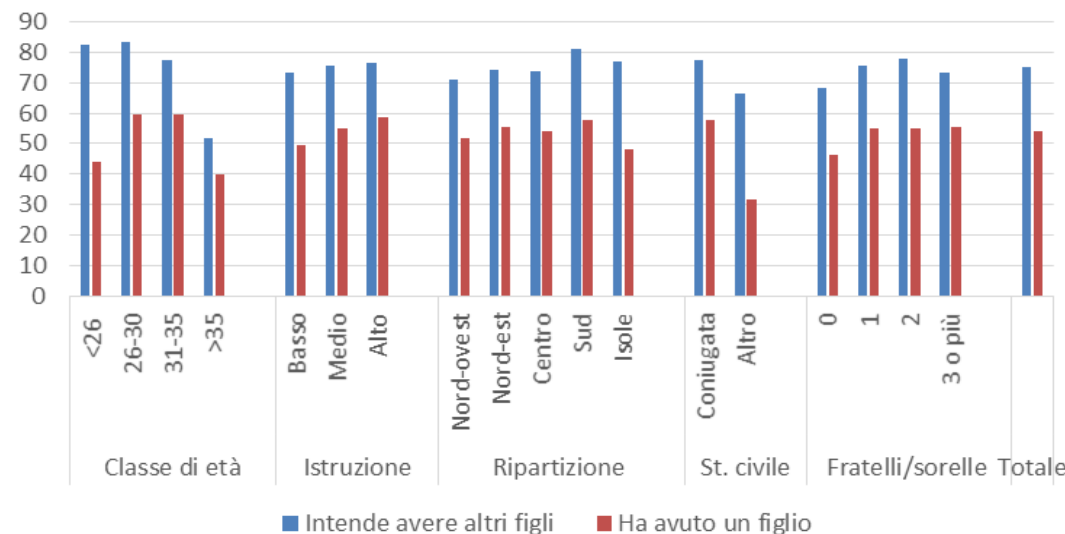
Dall'integrazione dell'indagine 2005 con i nati negli anni successivi

Transizioni verso il 2^a figlio



Solo il **54%** delle donne con un figlio che prevedevano di avere il secondo hanno effettivamente realizzato i loro progetti

Intenzioni e realizzazioni

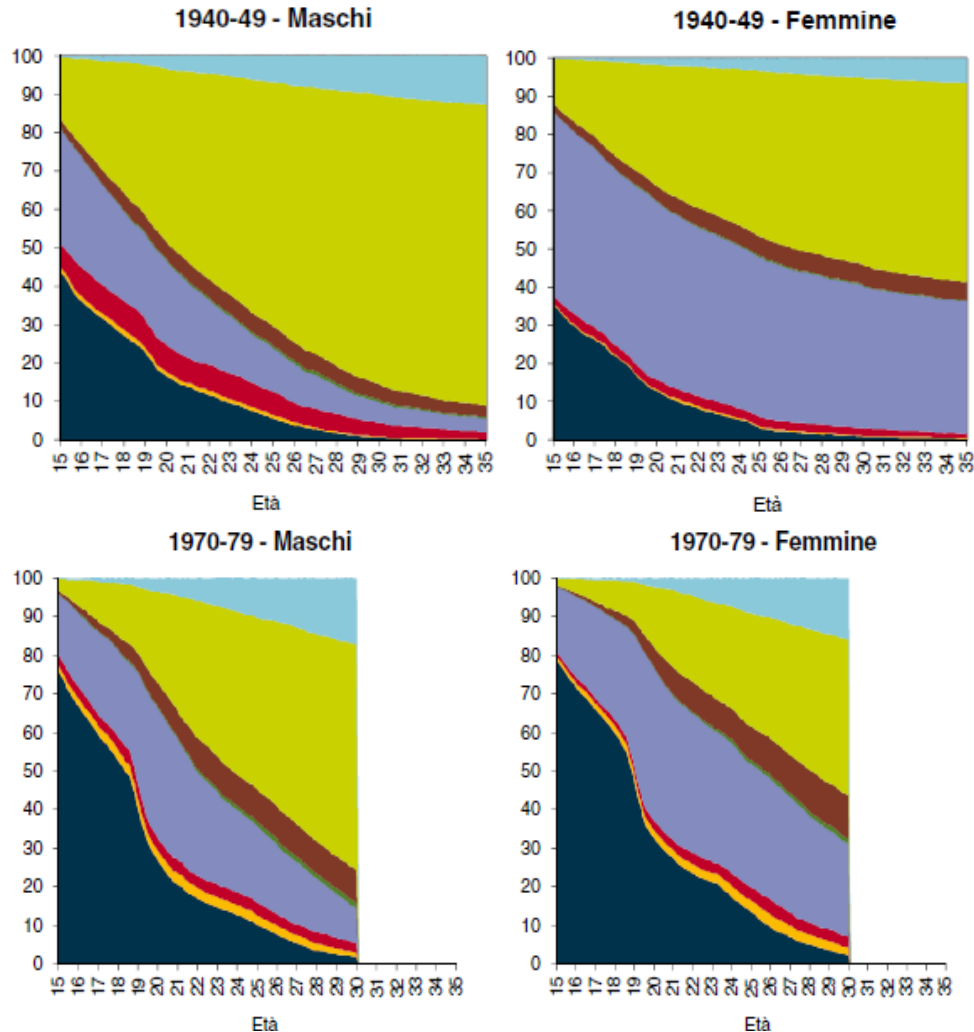


Un forte divario tra intenzioni e realizzazioni soprattutto per le donne più **giovani, meno istruite**, residenti nel **Mezzogiorno**

Indagine su Famiglie e soggetti sociali

- Preziosi contenuti informativi per studiare la **famiglia e le reti familiari**:
 - Strutture familiari, tradizionali e emergenti
 - La mappa della parentela e la prossimità abitativa
 - La rete di solidarietà
 - La mobilità sociale
 - La vita di coppia: dal momento della formazione al momento dell'intervista
 - La vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi
- Comprende i quesiti dell'indagine UNECE **“Generations and Gender”**
- **Una visione longitudinale retrospettiva**
 - Le carriere: formativa, lavorativa, riproduttiva

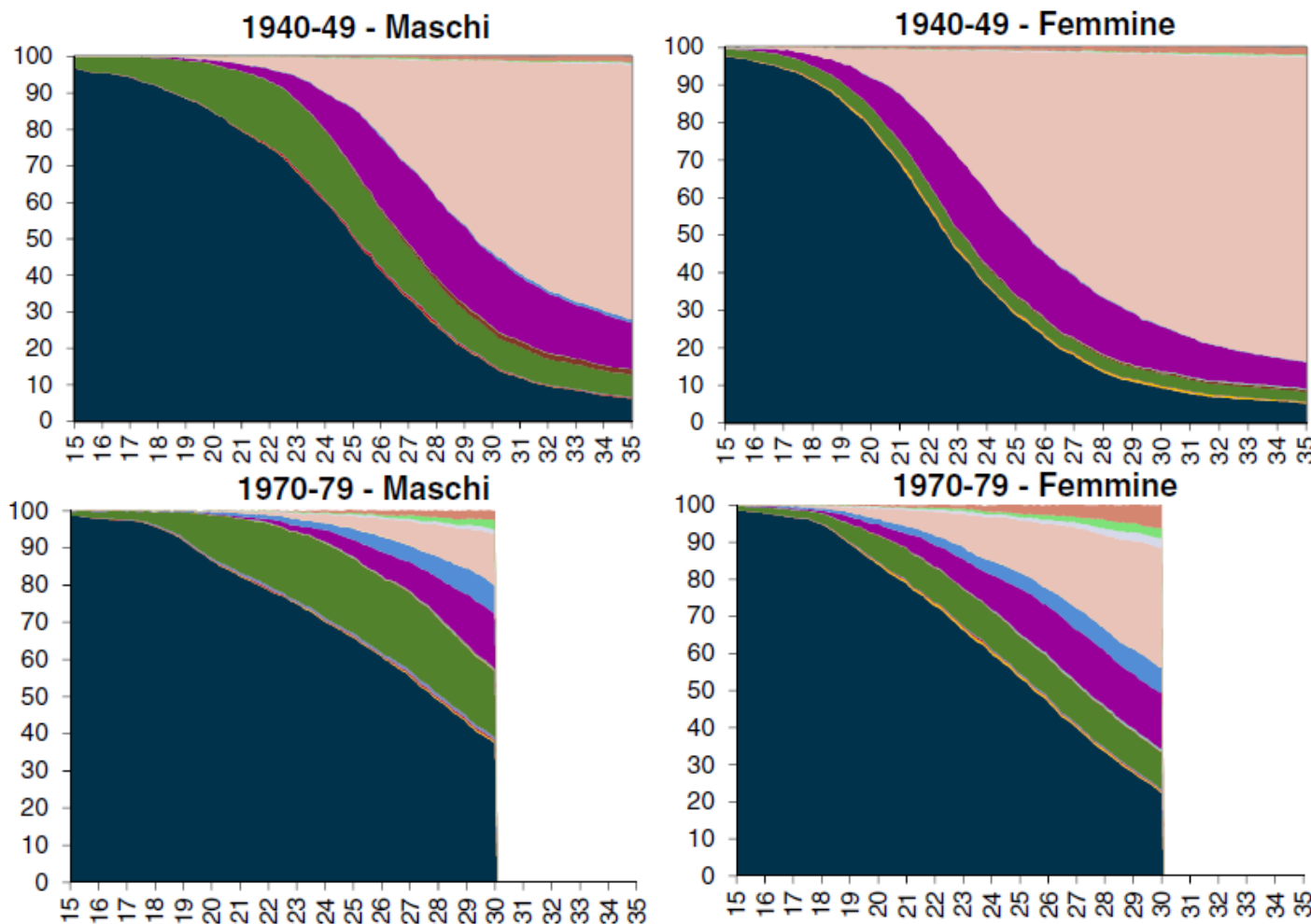
La conquista dell'indipendenza economica



Persone di 35 anni e oltre per stato di indipendenza economica, generazione, sesso, età.
Anno 2009

- Ha finito di studiare, ha lavorato a termine e a tempo indeterminato
- Ha finito di studiare, ha lavorato a tempo indeterminato
- Ha finito di studiare, ha lavorato a termine
- Studia, ha lavorato a termine e a tempo indeterminato
- Ha finito di studiare, mai lavorato
- Studia, ha lavorato a tempo indeterminato
- Studia, ha lavorato a termine
- Studia, mai lavorato

Le traiettorie di formazione della famiglia



Persone di 35 anni e oltre per stato di formazione della famiglia, generazione, sesso ed età. Anno 2009

- Sposato/o + figlio
- Ha lasciato la famiglia di origine + ha convissuto
- Sposato/o
- Ha lasciato la famiglia di origine
- Nessuna transizione

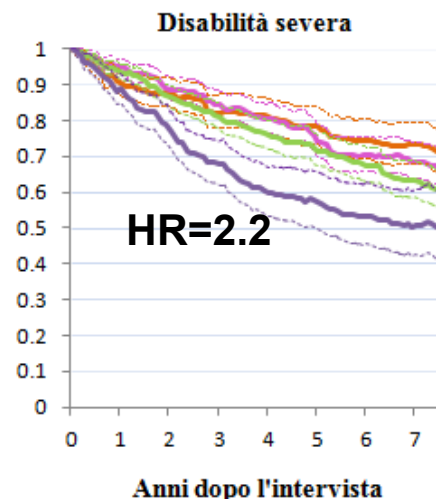
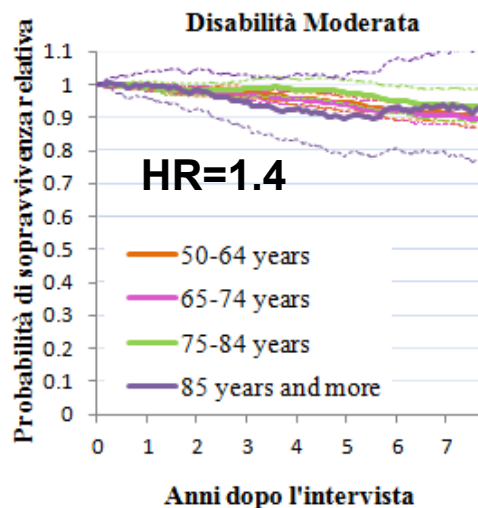
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

- Una lunga storia per documentare le modificazioni della salute: **i grandi vantaggi dell'innovazione mantenendo la comparabilità (1980-2013)**

	1980	1983	1986/ 1987	1990/ 1991	1994	1999/ 2000	2005	2013
Percezione dello stato di salute				X	X	X	X	X
Malattie acute e malattie croniche	X	X	X	X	X	X	X	X
Disabilità, limitazioni nelle attività				X	X	X	X	X
Invalidità	X	X	X	X	X	X	X	X
Indici di stato fisico e psicologico (SF12)						X	X	X
Indice di mortalità (SM36)							X	X

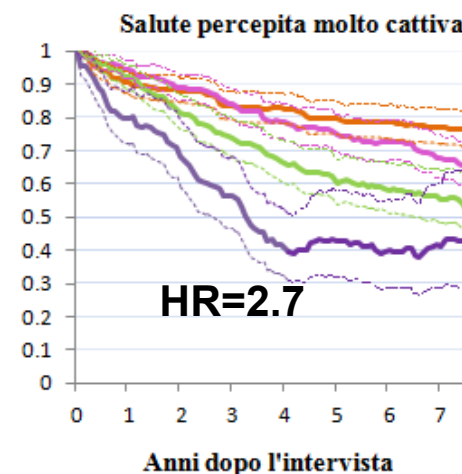
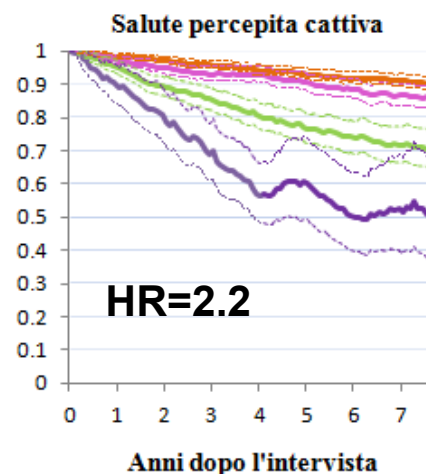
- Nuovi contenuti informativi **dall'integrazione con l'indagine sui decessi e sulle dimissioni ospedaliere: lo studio delle determinanti sociali della mortalità; le relazioni tra salute e sopravvivenza; le condizioni di salute negli ultimi anni di**

Sopravvivenza relativa delle persone di 50 anni e + per stato di salute e età



6.4 anni
3.8 anni

A fronte di **7,5 anni**
potenziali da vivere

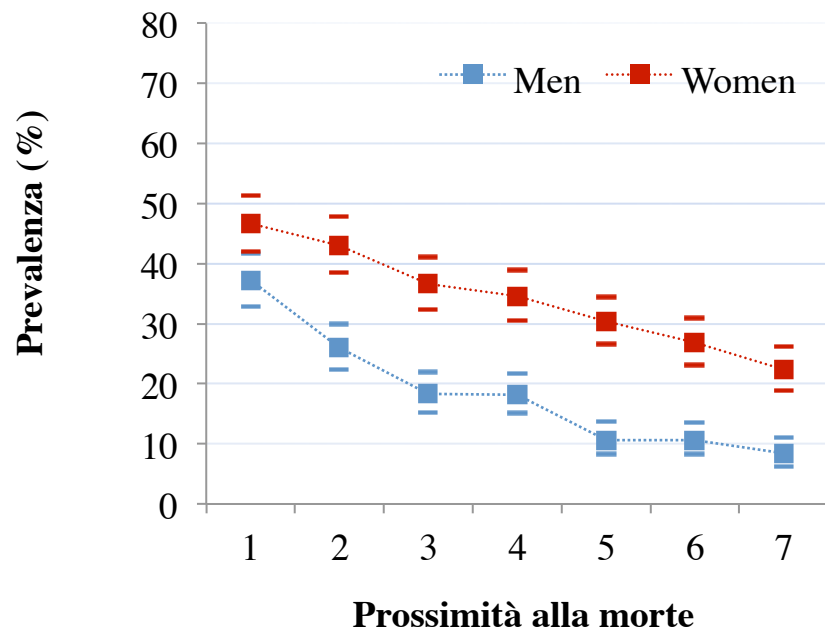


6.5 anni
3.4 anni

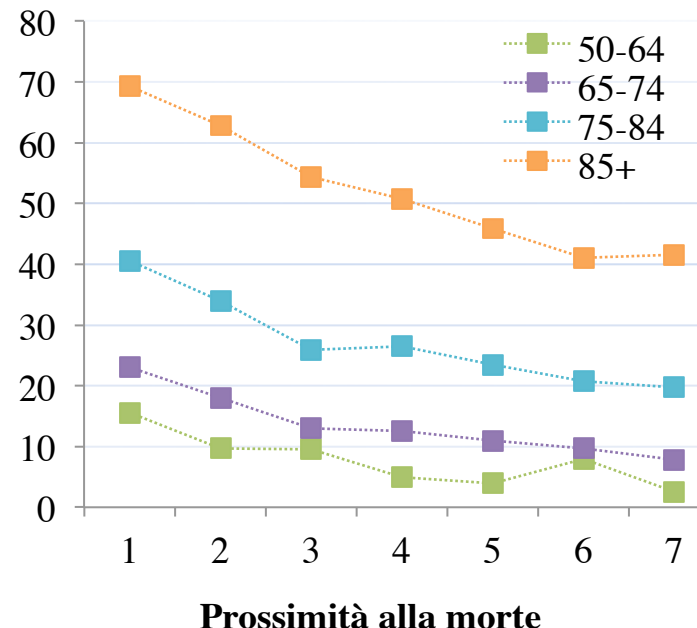
Fonte: Demuru, 2015

Lo stato di salute negli ultimi anni di vita

Disabilità severa nelle ADL



Fonte: Demuru, 2015



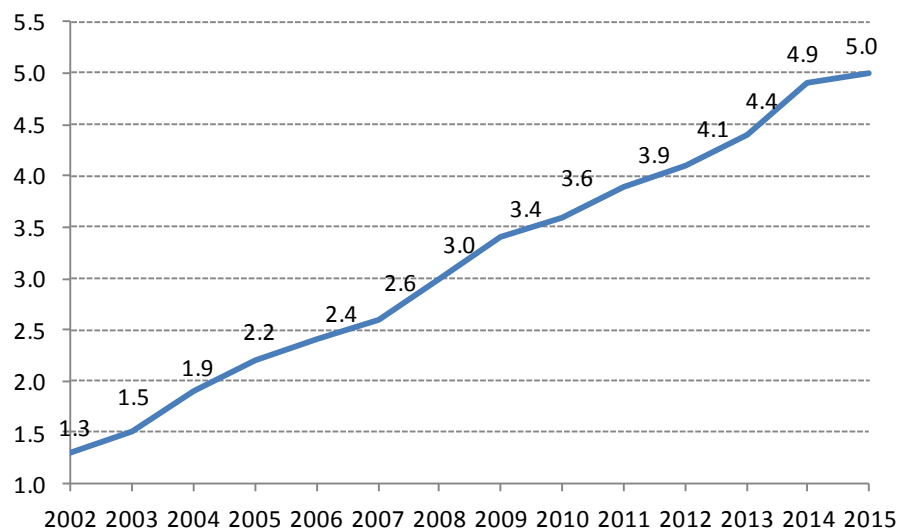
SENSIBILE DIFFERENZA DI GENERE
37-47% NELL'ULTIMO ANNO DI VITA PER
M E F
(VS 8-22% A 7 ANNI DALLA MORTE)

FORTE GRADIENTE PER
ETÀ
NELL'ULTIMO ANNO **A 7**
ANNI

Il sistema di rilevazioni e di indagini sulla presenza straniera

L'immigrazione in Italia: un fenomeno emergente che **pone nuove e pressanti esigenze informative** e grandi sfide alla rilevazione

*Popolazione straniera residente in Italia
al 1 gennaio, milioni*



- Quesito sulla **cittadinanza** nelle indagini demografiche correnti: 1980; 1995 (tutte)
- **I permessi di soggiorno**: 1991
- Alcune indagini iniziano a raccogliere informazioni sugli stranieri: Fol, EuSilc, Interruzioni volontarie della gravidanza, Indagine sulla sicurezza dei cittadini,
- L'indagine su **Condizione e Integrazione sociale dei cittadini stranieri** (2011-2012): prima esperienza di indagine ad **ampio spettro** sulla presenza straniera
- L'Indagine **sull'Integrazione scolastica e sociale delle seconde generazioni** (2015)
- Il sistema informativo **Immigrati & nuovi cittadini** (<http://www.istat.it/it/immigrati>)

La prima indagine su “Condizione e Integrazione sociale dei cittadini stranieri”

Cittadini stranieri (6 anni e più) per appartenenza religiosa e ripartizione geografica. Anno 2011 – 2012, per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Appartenenza religiosa									Totale
	Nessuna apparteneza	Musulmana	Cristiana	di cui Cattolica	di cui Ortodossa	di cui Protestante	Buddista	Altro credo	Non sa/Non risponde	
Nord-Ovest	9.1	28.4	53.2	27.4	20.7	3.1	2.6	4.6	2.1	100.0
Nord-Est	6.5	30.5	53.4	20.2	28.7	2.8	2.7	3.6	3.3	100.0
Centro	6.5	20.2	62.7	27.1	31.2	2.8	2.9	3.1	4.7	100.0
Mezzogiorno	4.7	23.4	60.1	25.3	31.5	1.8	3.1	4.0	4.7	100.0
Totale	7.1	26.3	56.4	25.1	27.0	2.7	2.8	3.9	3.4	100.0

Fonte: Istat, *Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri. Anno 2011-2012*

I contenuti informativi:

una vasta gamma di informazioni su famiglia-matrimoni-figli; formazione scolastica; **storia migratoria**; **storia lavorativa**; condizioni di lavoro; condizioni di salute e utilizzo dei servizi sanitari; **stili di vita**; relazioni e partecipazione sociale; esperienze di discriminazione e di vittimizzazione; sicurezza; condizioni abitative, appartenenza religiosa e linguistica; ecc.

La prima indagine su “Condizione e Integrazione sociale dei cittadini stranieri”

*Confronto tra i punteggi medi per PCS, MCS e MH per stranieri e italiani per alcune classi di età (S/I*100)*

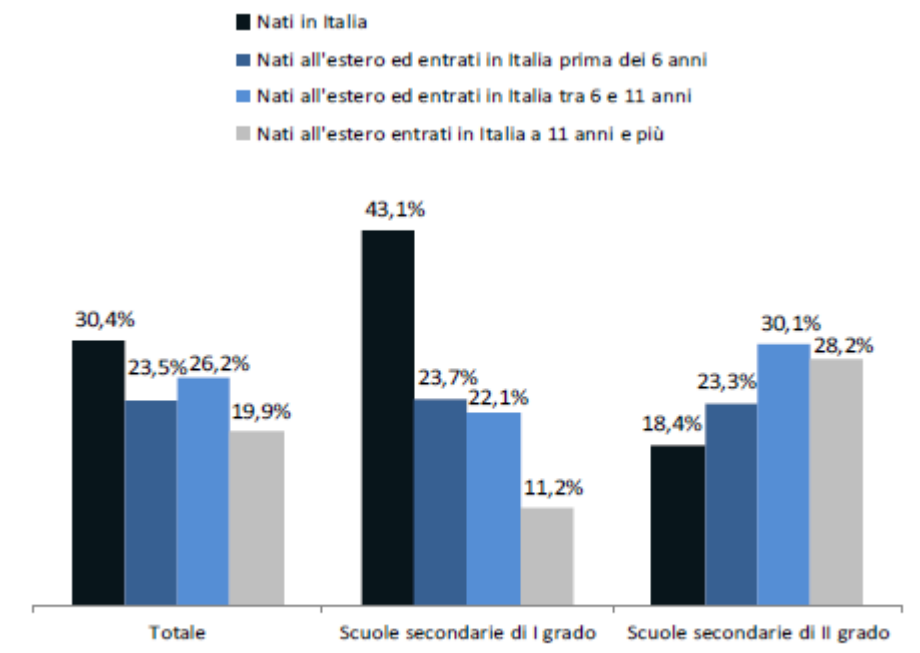
CLASSI DI ETÀ	Indice di stato fisico PCS	Indice di stato psicologico MCS	Indice di salute mentale MH
25-34	101	107	105
35-44	102	107	105
45-54	102	109	108
Totale	108	110	111

I contenuti informativi:

una vasta gamma di informazioni su famiglia-matrimoni-figli; formazione scolastica; **storia migratoria**; **storia lavorativa**; condizioni di lavoro; condizioni di salute e utilizzo dei servizi sanitari; **stili di vita**; relazioni e partecipazione sociale; esperienze di discriminazione e di vittimizzazione; sicurezza; condizioni abitative, appartenenza religiosa e linguistica; ecc.

Alunni stranieri nelle scuole secondarie per tipo di scuola. Anno 2015

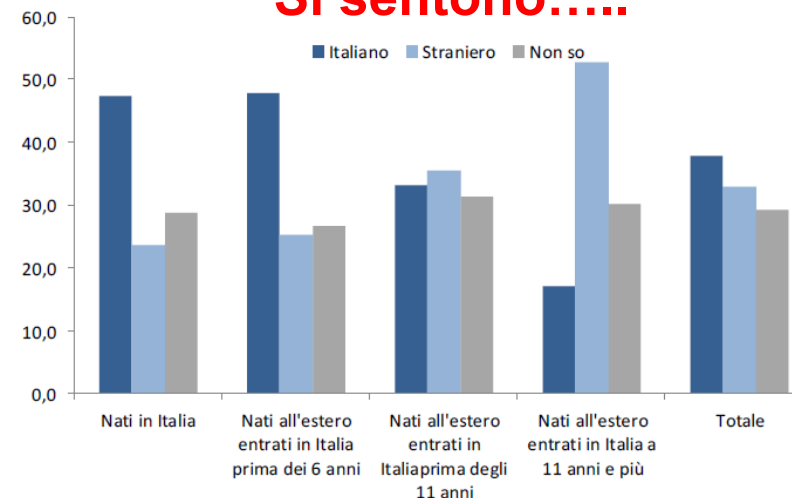
Per generazione migratoria



Fonte: Istat, Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni

Oltre la metà è nata in Italia o è immigrata in età pre-scolare

Si sentono.....



**.... ma la scuola non riesce a integrarli:
In ritardo all'iscrizione: 1 anno 39%; 2 anni 12%
Alunni italiani e stranieri che hanno ripetuto anni scolastici. Anno 2015. Valori %**

	Secondarie di 1° grado		Secondarie di 2° grado	
	1 volta	+ volte	1 volta	+ volte
Italiani	3.9	0.8	16.1	5.8
Stranieri	16.0	2.8	27.1	8.8
- nati in Italia	12.3	1.9	22.3	6.5
- nati all'estero	19.1	3.6	28.2	9.3

Prospettive per il futuro

- **Mantenere alta l'attenzione e rinnovare l'investimento** sulle indagini statistiche per lo studio dei fenomeni demografici e sociali
 - Le fonti amministrative non possono dare informazioni su motivazioni, aspirazioni, valutazioni: proprio quello che serve per interpretare i comportamenti sociali
 - In Italia, l'Istat rappresenta l'unica fonte informativa affidabile su questi temi
- **L'uso sempre più integrato di fonti di natura diversa:** generalizzazione della strategia di *linkage* tra fonti amministrative e indagini campionarie
- La necessità di una **visione longitudinale prospettiva** su temi demo-sociali e sanitari
- Un **legame più stretto e continuo dell'informazione con il territorio:** gli strumenti della geo-referenziazione a servizio dell'analisi territoriale

Navigando tra le fonti demografiche e sociali

[http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando tra le fonti sociali](http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando_tra_le_fonti_sociali)

Navigando tra le fonti demografiche e sociali

[http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando tra le fonti sociali](http://schedefontidati.istat.it/index.php/Navigando_tra_le_fonti_sociali)

Grazie!